

Cgil, Cisl e Uil

«Indennità aggiuntiva, necessaria una proroga»

TRENTO. A dieci giorni dal termine ultimo per richiedere l'indennità aggiuntiva per i lavoratori che hanno fatto almeno 300 ore di cassa integrazione nei primi sei mesi di quest'anno la Provincia ha diffuso una nota che pubblicizza la misura per richiedere l'indennità aggiuntiva. Il sindacato confederale - si legge in una nota - è impegnato da agosto a diffondere questa informazione tra tutti i lavoratori e le lavoratrici, con informazioni sui luoghi di lavoro ma anche volantini in tutti i maggiori centri della Provincia. «Meglio tardi che mai - commentano i tre segretari generali di Cgil Cisl Uil Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti -. Adesso, al di là dei comunicati di propaganda, è utile che si proroghino i termini per presentare la domanda. Ci sono ancora migliaia di lavoratori che non hanno presentato domanda perché non conoscono la misura o perché faticano ad accedere alla procedura informatica per richiedere il beneficio. Per questo abbiamo già chiesto si possano presentare le richieste per il primo semestre fino al 30 novembre».

I sindacati intervengono anche sul merito chiarendo che la misura in questione non rappresenta una novità, ma è un intervento previsto nel Piano di politiche del lavoro dal 2009. «Questa giunta prima aveva deciso di non finanziarlo e poi ha cambiato idea solo nel maggio scorso grazie alla mobilitazione dei sindacati e alla proteste delle forze di opposizione durante la discussione della legge 3 in Consiglio provinciale - ricordano -. Va chiarito inoltre che non viene finanziato con risorse proprie, ma con fondi europei. Risorse che continuiamo a ritenere insufficienti. Su questo intervento vanno quindi dirottate le risorse destinate alla disoccupazione degli imprenditori, voluta dalla Giunta Fugatti, che si è rivelata un totale flop».

La misura sarà riconosciuta anche sul secondo semestre dell'anno.